

Fornitura e posa su sponde di corsi d'acqua di sistema di protezione antinutrie/antigambero con geocomposito preaccoppiato formato da rete metallica a doppia torsione maglia esagonale 6x8 filo 2,20/3,20mm con zincatura Zn-Al5% e plasticato e da georete tessuta a maglia quadrata in polietilene con apertura 0,50mm

Fornitura e posa su sponde di corsi d'acqua di geocompositi ANTINUTRIA/ANTIGAMBERO formato da rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 conformi alle normative UNI EN 10223-3, UNI EN 10218, UNI EN 10244 Classe A, in accordo con le "Linee Guida per la redazione di Capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia torsione" emesse dalla Presidenza del Consiglio Superiore LL.PP., Commissione Relatrice n°16/2006, il 12 maggio 2006, avente un diametro pari a 2.20 mm, galvanizzato con lega eutettica di Zinco - Alluminio (5%) – Cerio - Lantanio conforme alla EN 10244 – Classe A con un quantitativo non inferiore a 230 g/mq. Oltre a tale trattamento il filo sarà ricoperto da un rivestimento di materiale plastico di colore grigio che dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 0,5 mm, portando il diametro esterno ad almeno 3,20 mm. Il rete metallica sarà preaccoppiata in stabilimento, tramite punti metallici, a formare il geocomposito con geotessile tessuto in PET con rivestimento polimerico del peso unitario di 130g/m². Il diametro medio di apertura della maglia quadrata è di 3,5mm (±0,50mm) e la permeabilità all'acqua di 300x10⁻³ m/s.

Le operazioni di preparazione della sponda prevederanno la pulizia e l'asportazione del materiale vegetale ed il riporto di terreno negli avvallamenti e nelle depressioni al fine di rendere la sponda regolare e liscia, con pendenze previste dal progetto. La posa del geocomposito sarà preceduta dallo scavo di una trincea di ancoraggio sull'argine ad una distanza minima dal ciglio di 50 cm e di sezione L = 50 cm x H = 30 cm. I teli di rete saranno ancorati nella trincea con picchetti piegati ad ombrello o ad U in tondo di acciaio Fe B44K, Ø =12 mm, lunghezza di ca. 70 cm in ragione di uno ogni metro lineare e successivamente stesi lungo la scarpata. Una volta terminato il posizionamento, si riempirà la trincea di ancoraggio di monte avendo cura di compattare debitamente il terreno con ausilio di benna e si procederà al collegamento dei teli con idonee cuciture eseguite con filo di diametro 2.20/3.20 mm avente le stesse caratteristiche di quello costituente la rete con quantità di galvanizzazione sul filo non inferiore a 230g/mq o con punti metallici meccanizzati con diametro 3.00 mm e carico di rottura minimo pari a 1700 kN/mmq. Al piede della sponda si procederà alla realizzazione della trincea di ancoraggio, completamente interrata rispetto alla quota di fondo alveo, tramite posa di pietrame in ragione di circa 0,30 mc/ml di sponda (pezzatura media 15-20cm). Il pietrame verrà contenuto in una apposita tasca realizzata tramite avvolgimento della rete intorno ad esso per realizzare un elemento di zavorra e protezione del piede. La cucitura di questo elemento di ancoraggio avverrà con le stesse modalità previste per i teli di rete contigui.

Al fine di favorire il rinverdimento si procederà alla stesa di uno strato di circa 15-20cm di terreno vegetale al di sopra del geocomposito.